



DIOCESI DI
LUCERA-TROIA



I cantieri di Betania ... continuiamo a camminare insieme!

Il cantiere dell'ospitalità e della casa

COMUNIONE,
PARTECIPAZIONE,
MISSIONE

(Pastorale Familiare diocesana / gruppi Famiglia parrocchiali / altri gruppi)

Scheda guida per gli incontri sinodali

Preghiera dell'Adsumus

Ascolto e meditazione del brano biblico: Lc 10, 38-42.

Da "I cantieri di Betania":

"Una donna, di nome Marta, lo ospitò" nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come "case di Betania": nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un "piccolo gregge",

l'esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l'illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all'interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze. Quella della casa va posta in relazione alle altre immagini di Chiesa: popolo, "ospedale da campo", "minoranza creativa", ecc. Richiamandosi all'esperienza della pandemia, nel primo anno del Cammino sinodale, molti hanno evidenziato la fecondità della "casa" anche come "Chiesa domestica", luogo di esperienza cristiana (ascolto della Parola di Dio, celebrazioni, servizio). Emerge il desiderio poi di una Chiesa plasmata sul modello familiare (sia esso con figli, senza figli, monogenitoriale o unipersonale), capace di ritrovare ciò che la fonda e l'alimenta, meno assorbita dall'organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.

Dalla sintesi diocesana del cammino sinodale 2021-2022:

- Fare in modo che non si spenga l'entusiasmo e non vengano disattese le aspettative ingenerate dalla novità del cammino sinodale con il suo metodo di narrazione, ascolto reciproco e di discernimento comunitario in un clima di verità vissuto nella preghiera.
- Riscoprire la bellezza del senso di appartenenza ad una comunità, compagni di viaggio, sentirsi famiglia di famiglie in una comunità parrocchiale.

-Favorire l'inclusione e l'inserimento parrocchiale attraverso l'invito e il coinvolgimento personale, avere il coraggio di proporre nuove progettualità, coinvolgendo anche le fasce

giovani, dando loro fiducia nella responsabilità, pur se non hanno alle spalle un solido cammino di fede.

-Creare possibilità e occasioni di confronto fra generazioni (giovani-anziani) utilizzando propriamente il metodo della narrazione esperienziale, facilitando così anche la dinamica del passaggio della fede.

-Promuovere nelle comunità parrocchiali gruppi che, come sentinelle del territorio, siano in costante ascolto dei bisogni, si facciano carico di coloro che sono in debito di ascolto

-Far maturare sempre più la consapevolezza che per essere Chiesa “al passo con i tempi”, cioè profetica e sintonizzata con il mondo circostante, c’è bisogno di un serio cammino di preghiera e discernimento comunitario

-Creare organismi (composti da sacerdoti e laici preparati) di accoglienza e ascolto delle persone fragili che vivono situazioni matrimoniali irregolari

-Valorizzare il servizio diocesano di accompagnamento nel dolore e nel lutto per le situazioni di forte fragilità dove entra in gioco maggiormente la risposta di fede

Domande per stimolare la condivisione di esperienze

Seguendo il metodo della conversazione spirituale gestire l’incontro secondo le tre fasi: riconoscere, interpretare, scegliere.

- Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi “a casa” nella Chiesa? Quale esperienza personale posso condividere per costruire una Chiesa comunità di famiglie?
- Quali passi avanti siamo disposti a fare, come comunità cristiane per essere più aperte, accoglienti e capaci di curare le relazioni?
- Ho avuto esperienza di realtà/strutture ospitali positive per ragazzi, giovani e famiglie (anche in ambienti non ecclesiali)?
- Che cos’è che aiuta a vivere l’esperienza cristiana nelle case e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?

Bussola per approfondire e continuare il cammino degli incontri sinodali

Brani biblici: La casa sulla roccia Mt 7, 21-29; Nozze di Cana Gv 2, 1-12; Samaritana Gv 4, 5-42.

- *Amoris Laetitia, Evangelii gaudium, Christus vivit*

- Documenti conciliari: *Gaudium et Spes, Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium*

Sintesi -*Il lavoro svolto, nella sua dinamica diocesana e parrocchiale dovrà essere riconsegnato in due sintesi, una in itinere a fine gennaio, l’altra finale a fine marzo.*

Per facilitare la sintesi: Nella terza fase degli incontri stimolare al discernimento comunitario per proporre non tanto eventi straordinari, ma attitudini, suggerimenti, consigli che nascono dalle esperienze vissute e dall’ascolto della voce dello Spirito, che aiutino ad incarnare nell’ordinario della vita ecclesiale un rinnovato stile sinodale.